



PG 17045/2019

Allegato 1 alla Determinazione n. 673 del 11/03/2019

OGGETTO: Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori privati, in qualità di partner del Comune di Mantova, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) – Obiettivo Specifico 2 – Obiettivo Nazionale 3 – lettera j) per la Governance dei servizi di:

- **qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza (Avviso A)**
- **supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socio-assistenziali (Avviso B)**

CONSIDERATO che il Comune di Mantova, in qualità di Capofila di Soggetto Proponente Associato in via di costituzione, intende presentare una proposta progettuale nell'ambito di ciascuno degli avvisi pubblici del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, finanziati a valere sul FAMI, di seguito indicati:

- Qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza (Avviso A)
- Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socio-assistenziali (Avviso B);

VISTO che i citati Avvisi pubblici prevedono la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi anche di partner progettuali che siano organismi di diritto privato, da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990;

CONSIDERATO che è intenzione di questo Soggetto Proponente individuare un Soggetto Terzo, specialista collaboratore, in grado di offrire, per il singolo ambito (Avviso A o Avviso B), sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la successiva attuazione dello stesso, nel rispetto delle quali il Soggetto Collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto, una volta che esso sia stato ammesso al finanziamento;

VISTA la Determina n. 673 del 11/03/2019, con la quale questo Soggetto Proponente ha deliberato di dotarsi, per l'erogazione dei servizi in argomento, di un partner privato e di individuarlo sulla base di una procedura competitiva;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i Soggetti Terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell'Interno, per l'ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020;

Tanto premesso, ravvisato e considerato,

il Comune di Mantova indice il seguente

AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE

Art. 1 – Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti soggetti di diritto privato, operanti nel settore di riferimento dell'Avviso (circostanza che deve risultare dal relativo Statuto o dall'atto costitutivo) e non aventi finalità di lucro:

- Fondazioni
- Associazioni e ONLUS
- Cooperative
- Consorzi
- Imprese sociali

I soggetti ammessi alla selezione dovranno, altresì, rispettare le condizioni di partecipazione indicate nei paragrafi 4.1 e 4.2 di ciascuno degli avvisi pubblici adottati dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione per sollecitare la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020, che regolano la presente procedura.

Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i Soggetti che:

1. non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:
 - a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
 - b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10 della L. 575/1965 e s.m.i.;
 - c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del D. Lgs. 490/1994;
 - d) in sentenze di condanna passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, della Direttiva CE 2004/18;
 - e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. 55/1990;
 - f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
 - h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
 - i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
 - k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
 - l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione

- compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla L. 248/2006;
2. siano in possesso dei seguenti requisiti minimi di esperienza: aver maturato almeno 2 anni di esperienza nelle materie di cui al presente avviso

Art. 3 – Descrizione del Progetto

A. Qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza

Obiettivo generale e destinatari: qualificare il sistema di tutela sanitaria attraverso la sperimentazione di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza da sostanze stupefacenti e alcool.

Obiettivi specifici:

- rafforzamento delle governance locali finalizzate al contenimento e alla gestione dell'impatto sul territorio delle situazioni di disagio mentale, nonché alle attività di intercettazione sul territorio di potenziali destinatari della misura;
- potenziamento delle professionalità delle aziende sanitarie locali e pianificazione degli interventi della presa in carico psico-socio-sanitaria integrata con la collaborazione tra il servizio sanitario pubblico, il privato sociale e la medicina di assistenza primaria;
- sperimentazione di modelli di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione che garantiscano il contenimento del disagio;
- promozione del networking tra i servizi pubblici, per favorire l'inserimento dei pazienti nei centri diurni e nelle strutture residenziali dei dipartimenti di salute mentale rafforzandone le competenze e le risorse;

B. Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socio-assistenziali

Obiettivo generale e destinatari: qualificare il sistema dei servizi socio-assistenziali attraverso la sperimentazione di modelli volti a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà dei cittadini dei Paesi terzi che non godono più dell'accoglienza e che versano in condizioni di particolare disagio. Gli interventi sono destinati, in via prioritaria, a nuclei monoparentali o familiari con presenza di minori.

Obiettivi specifici:

- attivazione e rafforzamento di reti di governance e coordinamento a livello territoriale;
- qualificazione e potenziamento dell'offerta dei servizi per migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, la presa in carico dei destinatari e l'invio ai servizi del territorio, anche attraverso metodologie integrate ed innovative;
- realizzazione di interventi sperimentali per migliorare l'offerta dei servizi ai migranti, attraverso attività di mediazione linguistica culturale, accompagnamento all'inserimento scolastico dei minori, accompagnamento per l'espletamento di pratiche amministrative, supporto, durante il periodo di attuazione del progetto, alle esigenze di natura logistica e a quelle di carattere sanitario;

Art. 4 – Durata del Progetto

Il Progetto dovrà concludersi entro e non oltre il 31/12/2021. In ogni caso, la sua data di inizio e di conclusione saranno fissate dal Ministero dell'Interno in sede di approvazione del Progetto per l'assegnazione del finanziamento. La proroga potrà avvenire esclusivamente in caso di specifica disposizione del suddetto Dicastero.

Art. 5 – Risorse economiche

Il budget complessivo del progetto proposto, a pena di inammissibilità, non deve essere inferiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00) né superiore alla dotazione finanziaria indicata negli Avvisi del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione indicata in Euro:

- 10.000.000,00 (ventimilioni/00), per l'Avviso relativo alla qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza (Avviso A)
- 20.000.000,00 (ventimilioni/00), per l'Avviso relativo al supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socio-assistenziali (Avviso B)

I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

I soggetti che intendono presentare le proposte dovranno formulare le medesime secondo le indicazioni operative per la progettazione fornite dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, dettagliando i costi secondo il Manuale contenente le Regole di Ammissibilità delle Spese reperibile, assieme a tutta la documentazione, sul sito <https://fami.dlci.interno.it/fami/>.

Art. 6 – Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il Concorrente dovrà far pervenire, entro e non oltre le ore 10.00 del giorno 25/03/2019, a pena di inammissibilità, la propria offerta, utilizzando uno dei seguenti canali:

- **plico inviato a mezzo servizio postale o servizi similari** al Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport del Comune di Mantova, Via Conciliazione n. 128
- **plico consegnato a mano** al Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport del Comune di Mantova, Via Conciliazione n. 128, nei seguenti giorni e orari di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 11.30

Il plico dovrà essere sigillato e dovrà recare all'esterno la denominazione del Soggetto Proponente, il relativo indirizzo nonché la dicitura: "Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di partner del Comune di Mantova, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) – Obiettivo Specifico 2 – Obiettivo Nazionale 3 – lettera j)"

Il Soggetto Proponente dovrà inoltre indicare sul plico se la proposta che avanza riguarda l'Avviso A oppure l'Avviso B.

All'interno del plico dovranno essere inserite la copia del documento di identità/riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del Soggetto Concorrente e n. 3 buste contenenti, rispettivamente:

- Busta 1 - Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del Soggetto Partecipante: Modello A, Statuto e atto costitutivo
- Busta 2 – Progetto/Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale che espliciti, almeno, gli elementi oggetto di apprezzamento di cui al Modello B e che rechi come allegati i documenti ivi indicati (es. cronoprogramma, CV, ecc.)
- Busta 3 – Piano dei costi previsti per la realizzazione del progetto redatto secondo il Manuale, pubblicato sul sito del FAMI (<https://fami.dlci.interno.it/fami/>), contenente le Regole di Ammissibilità delle Spese

Le buste dovranno recare, rispettivamente, la dicitura "Busta 1 - Documenti di partecipazione", "Busta 2 - Progetto/Offerta" e "Busta 3 - Piano dei costi".

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Del giorno e ora di arrivo del plico farà fede esclusivamente il timbro apposto come ricevuta dall'Ufficio Protocollo, non il timbro postale.

Art. 7 – Fasi e tempistiche della procedura di istruttoria pubblica

La procedura prevede le seguenti fasi:

1. Individuazione del Soggetto chiamato alla co-progettazione (si veda l'art. 8)

2. Co-progettazione

I referenti del Comune di Mantova - Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport e quelli individuati dal Soggetto partner scelto all'esito della fase precedente procederanno alla discussione critica del progetto presentato da quest'ultimo, alla eventuale integrazione dello stesso in coerenza con i programmi del Comune e alla definizione degli aspetti esecutivi.

La fase della co-progettazione terminerà con la compilazione integrale, da parte del Comune di Mantova e con l'assistenza del Soggetto partner selezionato, della modulistica presente sul sistema informativo <https://fami.dici.interno.it/fami/> al fine di candidare il progetto elaborato all'ottenimento del relativo finanziamento.

3. Stesura e stipula di una Convenzione finalizzata a regolare i rapporti e gli impegni reciproci tra il Comune di Mantova e il soggetto partner individuato all'esito della fase 1.

Art. 8 – Modalità di svolgimento delle procedure di selezione

La procedura di individuazione del Soggetto chiamato alla co-progettazione verrà effettuata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali da parte di una Commissione tecnica interna al Comune di Mantova nominata con apposito provvedimento del Dirigente del Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport.

Il Comune di Mantova si riserva, in ogni caso, di:

- perfezionare la procedura anche in caso di presentazione di una sola proposta, purché valida e coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione;
- sospendere, re-indire o revocare la presente procedura (in tal caso i concorrenti non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro);
- non selezionare alcun candidato, qualora le proposte pervenute siano ritenute inadeguate sotto il profilo qualitativo o non rispondenti all'interesse pubblico;

Art. 9 – Criteri di valutazione

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di uno specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

INDICATORI DI VALUTAZIONE		SCALA DI VALUTAZIONE	
	Punteggio max	Valutazione	N. punti
SOGGETTO PROPONENTE (max 30 punti)			
Partecipazione a precedenti progetti inerenti le finalità del presente avviso	10 punti	Da 1 a 3 progetti	3
		Da 4 a 7 progetti	6
		Oltre 7 progetti	10
Rappresentatività territoriale	10 punti	Non valutabile/Insufficiente	0
		Parzialmente sufficiente	3
		Sufficiente	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Percorsi formativi già intrapresi e inerenti gli interventi progettuali	10 punti	Da 1 a 5 percorsi formativi	3
		Da 6 a 10 percorsi formativi	6

		Oltre 10 percorsi formativi	10
PROPOSTA PROGETTUALE (max 55 punti)			
Coerenza e completezza degli interventi in relazione agli obiettivi e alle indicazioni previsti dagli avvisi ministeriali e dal presente avviso	10 punti	Non valutabile/Insufficiente	0
		Parzialmente sufficiente	3
		Sufficiente	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali	10 punti	Non valutabile/Insufficiente	0
		Parzialmente sufficiente	3
		Sufficiente	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Capacità di attivazione di reti di intervento rispetto alle attività oggetto del presente avviso	10 punti	Non valutabile/Insufficiente	0
		Parzialmente sufficiente	3
		Sufficiente	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Qualità complessiva della proposta a) complessità e articolazione b) possibilità di disseminazione delle buone prassi realizzate c) sostenibilità nel tempo	15 punti (5 punti per ciascuna voce a), b), c))	Non valutabile/Insufficiente	0
		Parzialmente sufficiente	1
		Sufficiente	3
		Buono	4
		Ottimo	5
Gruppo di lavoro proposto	5 punti	1 CV ritenuto adeguato	1
		2 CV ritenuti adeguati	2
		3 CV ritenuti adeguati	3
		4 CV ritenuti adeguati	4
		5 o più CV ritenuti adeguati	5
Caratteristiche sperimentali e innovative della proposta	5 punti	Non valutabile/Insufficiente	0
		Parzialmente sufficiente	1
		Sufficiente	3
		Buono	4
		Ottimo	5
PIANO DEI COSTI (max 15 punti)			
Congruità ed economicità tra attività previste e costi preventivati	15 punti	Non valutabile/Insufficiente	0
		Parzialmente sufficiente	4
		Sufficiente	8
		Buono	12
		Ottimo	15

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti.

Il punteggio minimo ottenibile è di 60 punti; il non raggiungimento di tale punteggio costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

Art. 10 – Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili e, quindi, comunque escluse dalla valutazione, le proposte progettuali:

- pervenute oltre il termine previsto dall'art. 6 del presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 1 del presente Avviso;
- prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 2 del presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 6 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 6 del presente Avviso;
- prive di firma;

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

L'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti solo in caso di difetti/carenze/irregolarità non sostanziali.

Art. 11 – Obblighi pubblicitari

Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito internet istituzionale del Comune di Mantova e all'Albo pretorio on line, dal 11/03/2019 al 25/03/2019.

Il Comune di Mantova, inoltre, provvederà a pubblicare, sul medesimo sito, l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai soggetti partecipanti.

Art. 12 – Clausole di salvaguardia

Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per l'Amministrazione Comunale.

Il presente avviso non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per questa Amministrazione Comunale e nessun/a titolo/pretesa/preferenza/priorità potrà essere vantato/a in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso.

Gli interventi di cui al presente avviso e le azioni conseguenti saranno finanziati dal predetto Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), se ed in quanto approvati dal competente Ministero, secondo i criteri e modalità prestabiliti dallo stesso. In caso di mancata assegnazione del finanziamento, il soggetto partner nulla potrà pretendere dal Comune di Mantova.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione.

Art.13 – Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Avviso si fa riferimento al Codice Civile e agli Avvisi del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, finanziati a valere sul FAMI – Obiettivo Specifico 2 – Obiettivo Nazionale 3 – lettera j) di seguito indicati:

- A. qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza
- B. supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socio-assistenziali

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui il Comune di Mantova o il Soggetto Proponente vengano in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR" o anche "Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati").

Art. 15 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Giorgio Vincenzi, Istruttore Direttivo del Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport.

Art. 16 – Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente avviso è competente in via esclusiva il Foro di Mantova.

Art. 17 – Informazioni e disposizioni finali

I soggetti che vorranno manifestare il proprio interesse, al fine di ottenere chiarimenti o informazioni in merito al presente avviso, potranno rivolgersi al Dott. Giorgio Vincenzi (tel. 0376/338713, e-mail: giorgio.vincenzi@comune.mantova.gov.it) oppure alla Dott.ssa Eleonora Rosano (tel. 0376/376878, e-mail: eleonora.rosano@comune.mantova.gov.it).

Mantova, 11/03/2019

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Mariangela Remondini